

A Modena impianto di recupero unico in Europa Dal Pnrr 7 milioni per il grande progetto di Hera

Sono stati assegnati fondi per il piano che prevede il riciclaggio della plastica rigida
Altri finanziamenti per Inrete: in città svilupperà un asset per la transizione energetica

Oltre 130 milioni di euro sono i finanziamenti aggiudicati ad oggi dal Pnrr a progetti del Gruppo Hera dedicati alla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica". In particolare, oltre a progetti specificamente modenesi, ammontano a oltre 30 milioni i contributi del Pnrr ottenuti da progetti all'insegna dell'economia circolare per il recupero e la rigenerazione della materia del Gruppo Herambiente, Marche Multiservizi e AcegasApsAmga, controllate della multiutility. A supporto della decarbonizzazione, i progetti di Hera per l'efficientamento e l'estensione del sistema di teleriscaldamento si sono aggiudicati quasi 50 milioni di euro. Infine, 19,5 milioni sono i contributi assegnati a progetti di tutela del territorio per l'efficienza delle reti idriche in Friuli-Venezia Giulia e Veneto.

«L'aggiudicazione dei contributi Pnrr, non sarà solo un potente volano per gli investimenti del Gruppo Hera - spiega Tomaso Tommasi di Vignano, presidente esecutivo del Gruppo Hera - ma è anche motivo di orgoglio. È infatti la dimostrazione di come la nostra

strategia sia perfettamente in linea con le policy nazionali ed europee in tema di sostenibilità».

Economia circolare: 7,7 milioni andranno all'impianto di recupero di plastiche rigide di

Modena. Per quanto riguarda Herambiente e le sue società controllate Aliplast e Herambiente Servizi Industriali, i progetti finanziati per circa 15 milioni, ricompresi nell'ambito dei progetti "Faro" di economia circolare, sono quattro e riguardano la realizzazione di altrettante piattaforme al servizio del recupero di materia. Uno di questi si presenta innovativo a livello europeo, non solo dal punto di vista tecnologico, ma anche per la rilevanza strategica dei materiali coinvolti: si tratta dell'Impianto di recupero plastiche rigide di Modena, che si è aggiudicato oltre 7,7 milioni di euro di fondi dal Pnrr. Il progetto sarà sviluppato da Aliplast, leader europeo nel riciclo plastiche di alta qualità, e NextChem (Gruppo Maire Tecnimont). In quello che sarà un vero e proprio distretto del riciclo alla periferia di Modena, dove sono già presenti altre piattaforme di trat-

tamento e recupero di Herambiente, si realizzerà un impianto per il recupero meccanico di rifiuti plastici rigidi derivanti prevalentemente dal post-consumo: flaconi, cassette, componenti auto, arredi, parti plastiche di elettrodomestici o giocattoli, che ad oggi non risultano riciclabili o lo sono per utilizzi a basso valore aggiunto. Gli oggetti realizzati con questi polimeri e compound riciclati saranno a loro volta riciclabili. L'impianto, che avrà una capacità di rifiuto in ingresso pari a 30mila tonnellate annue, oltre a garantire elevati standard ambientali di sicurezza ed efficienza energetica, sarà caratterizzato da elevata automazione, digitalizzazione e telecontrollo per ridurre al minimo l'intervento umano nelle fasi di processo. Considerata l'assenza di impianti con prestazioni simili all'interno del territorio italiano, il progetto fornirà una risposta alle forti esigenze di deficit impiantistico presenti a livello nazionale ed Unione Europea.

Capitolo transizione energetica: 38 milioni per la digitalizzazione e automazione delle reti elettriche per la resilienza

degli asset e la continuità di servizio. La controllata Inrete si è aggiudicata 19 milioni di contributi Pnrr per progettualità sulle reti elettriche in alcuni comuni delle province di Modena, Bologna (tra cui Imola e Mordano) e Ravenna: interventi di potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture distributive finalizzati ad abilitare la transizione energetica ed ecologica, con particolare riguardo allo sviluppo di produzione elettrica da energie rinnovabili e alla mobilità sostenibile.

Fondi Pnrr a Hera

Parte Missione 2 il grande progetto della multiutility verso la transizione ecologica e una nuova spinta digitale

Plastica rigida

A Modena Hera creerà un impianto unico per il trattamento e il riciclo di questo materiale



Peso: 49%